

INTERPORTO MARCHE S.P.A.
Sede in VIA COPPETELLA, 4 - 60035 JESI (AN)
Capitale sociale Euro 6.641.952,00 i.v.

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione n. 192

L'anno 2007, il giorno 22 del mese di ottobre alle ore 15 in Jesi presso la sede legale della Società in Via Coppetella n. 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 06/10/2007;
2. Deliberazioni previste all'art. 20 dello statuto sociale conseguenti alla Assemblea dei Soci del 06/10/2007.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

- Dott. Roberto Pesaresi - Presidente uscente;
- Prof. Vinicio Bottacchiari - Consigliere;
- Ing. Ignazio E. Callari - Consigliere;
- Dott. Otello Gregorini - Consigliere;
- Dott. Corrado Mariotti - Consigliere.

Inoltre sono presenti:

- Dott. Roberto Mengarelli - Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott. Fabrizio Faini - Sindaco Revisore;
- Dott. Gilberto Gasparoni - Sindaco Revisore.

Le presenze risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti della società.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di statuto, il dott. Roberto Pesaresi, Presidente uscente del Consiglio di Amministrazione, il quale chiama a svolgere la funzione di segretario la dott.ssa Elisabetta Memè.

Il Presidente, constata e fa constatare la validità della riunione, apre quindi la seduta passando allo svolgimento di quanto posto all'ordine del giorno.

1)Approvazione del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 06/10/2007:

Il Presidente legge il verbale n. 191 del 06/10/2007 che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità.

2)Deliberazioni previste all'art.20 dello statuto sociale conseguenti alla Assemblea dei Soci del 06/10/2007.

Il Presidente legge il Verbale dell'Assemblea dei Soci del 06/10/2007 e l'art.20 dello statuto sociale che recita:

"ARTICOLO 20

Il consiglio di amministrazione elegge tra i suoi componenti il presidente e, se del caso, un vice presidente.

In caso di assenza o impedimento del presidente, questi sarà sostituito, anche nelle funzioni di rappresentanza di cui all'art. 21, dal vice presidente.

Il presidente ed il vice presidente restano in carica per la durata del loro mandato di consiglieri e sono rieleggibili.

Il consiglio di amministrazione nomina un segretario che può essere scelto anche al di fuori dei suoi componenti".

Propone di conseguenza al Consiglio di Amministrazione la nomina del Presidente. Il Consiglio di Amministrazione, preso anche atto di quanto emerso nella assemblea dei soci del 06/10/2007, all'unanimità, astenuto l'interessato, nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione per la durata del mandato il dott. Roberto Pesaresi. Il Presidente ringrazia per la fiducia accordata.

Successivamente il Presidente sottopone al Consiglio d'Amministrazione la proposta di nominare un Vice Presidente del Consiglio di amministrazione nella persona del Prof. Vinicio Bottacchiari, ringraziando l'ing. Ignazio Ezio Callari per la preziosa collaborazione svolta negli anni in cui ha ricoperto l'incarico ed essendo certo che tale collaborazione potrà continuare anche in questo mandato.

Sulla proposta intervengono i consiglieri Corrado Mariotti, Otello Gregorini, Ignazio Ezio Callari e Vinicio Bottacchiari. Al termine della discussione interviene nuovamente il Presidente che conferma la proposta illustrandone ulteriormente le motivazioni e successivamente la pone in votazione. Il Consiglio di Amministrazione, astenuto l'interessato e contrario Ignazio Ezio Callari, per motivazioni non connesse alla persona alla quale ribadisce la stima a livello personale e professionale, nomina a Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione per la durata del mandato il prof. Vinicio Bottacchiari. Il Vice Presidente ringrazia per la fiducia accordata.

Il Presidente propone poi al Consiglio di amministrazione di confermare per il momento i poteri già assegnati al Presidente con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 188 punto 3 dell'ordine del giorno. Dopo breve discussione il Consiglio di Amministrazione all'unanimità delibera di conferire al Presidente pro tempore le seguenti deleghe:

- 1. esercitare il potere, oltre a quelli statutariamente previsti, di rappresentare la Società in giudizio avanti qualsiasi autorità sia italiana sia estera, resistere in giudizio e istituire procedimenti giudiziari contro terzi in qualsiasi grado di giurisdizione e proseguire gli stessi, nominare e revocare avvocati e procuratori, prendere o richiedere qualsiasi provvedimento conservativo nell'interesse della società;**
- 2. redigere progetti e programmi per lo sviluppo della società e budget previsionali da sottoporre per la approvazione al consiglio di amministrazione;**

3. definire la politica degli investimenti da sottoporre alla approvazione del Consiglio di Amministrazione;
4. definire il modello organizzativo della infrastruttura da sottoporre alla approvazione del Consiglio di Amministrazione;
5. gestire i rapporti con le banche direttamente o tramite la struttura aziendale attivando linee di credito necessarie allo sviluppo della attività aziendale ed in particolare definire con qualsiasi banca o istituto autorizzato, senza alcun limite di importo, operazioni di apertura di credito, concessione di affidamenti e finanziamenti;
6. gestire i rapporti con il personale dipendente ed in particolare sottoscrivere tutti gli atti relativi ai rapporti di lavoro, fra i quali costituire, modificare, sospendere e risolvere i rapporti di lavoro determinando la retribuzione, la qualifica, la categoria ed il livello;
7. gestire i rapporti con le istituzioni (Comuni, Provincia, Regione, Ministeri) e con tutti i soggetti utili per lo sviluppo della società, compresi le società interessate all'insediamento nella infrastruttura;
8. rappresentare la Società presso qualsiasi autorità e ufficio politico, giudiziario, militare, fiscale e finanziario, previdenziale e sindacale, sia dello Stato che di Amministrazioni dipendenti o parastatali o locali, con facoltà, a titolo esemplificativo e non limitativo, di concordare redditi, firmare e presentare dichiarazioni e denunce, ed in particolare il bilancio annuale nonché qualsivoglia dichiarazione a fini fiscali, ed in genere firmare e presentare domande e dichiarazioni a qualsiasi delle predette autorità e uffici, nonché firmare e presentare domande, reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento o decisione di dette autorità e uffici;
9. compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione per singole operazioni del valore non superiore ad euro 50.000,00= (cinquantamila);
10. compiere senza alcuna limitazione di importo le seguenti operazioni:
 - A. effettuare pagamenti di stipendi e versamenti di contributi;
 - B. effettuare pagamenti di imposte;
 - C. effettuare versamenti, anche mediante girata di assegni e vaglia postali, sui conti della società;
 - D. esigere e riscuotere a qualsiasi titolo, somme, crediti, mandati di pagamento, depositi cauzionali da terzi;
 - E. effettuare tutte le operazioni, firma di atti, contratti, accordi ecc.. e pagamenti compresi, relative a progetti e/o programmi deliberati dal consiglio di amministrazione o dal comitato esecutivo.

Il Presidente propone inoltre al Consiglio di Amministrazione di confermare il Programma di Mandato 2006-2009 approvato dall'Assemblea dei Soci il 22/07/2006, così come aggiornato dalla relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2006 approvata dall'Assemblea dei Soci del 23/06/2007, e di ribadire la delega al Presidente per la puntuale e definitiva concretizzazione di tutte le delibere adottate dal precedente Consiglio di Amministrazione sino al 06/10/2007 e ancora non completamente attuate. Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva la proposta.

Il Presidente ringrazia il Consiglio di Amministrazione per le delibere approvate che consentono di riprendere la attività necessariamente in parte frenata dagli adempimenti societari delle ultime settimane e comunica che sottoporrà alla prossima riunione del Consiglio di Amministrazione il Programma operativo annuale e la proposta definitiva per la struttura organizzativa della società e per la migliore organizzazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione.

Chiede e ottiene la parola il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Roberto Mengarelli, che segnala l'opportunità che il nuovo Consiglio di Amministrazione deliberi nuovamente sulla suddivisione al proprio interno dei compensi così come decisi dalla Assemblea dei soci del 23 giugno 2007. Dopo breve discussione il Presidente propone di sospendere i compensi già previsti per il Presidente e per il Vice Presidente a far data dal 07/10/2007 impegnandosi a presentare entro il 31/12/2007 una specifica proposta. Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva la proposta.

Chiede e ottiene la parola il consigliere Corrado Mariotti il quale comunica al Consiglio che, nel corso dell'assemblea CEMIM tenutasi il 28 settembre u.s., il liquidatore dott. Loris Mancinelli, nell'illustrare lo stato della procedura dopo la chiusura del fallimento, ha indicato due questioni che a suo dire riguardano Interporto Marche spa.

La prima riguarda i diritti su appezzamenti di terreni relativamente ai quali lo stesso testualmente afferma: *" I terreni acquistati dal CEMIM per la realizzazione dell'interporto non furono tutti formalmente trasferiti: per una parte di essi era stato soltanto stipulato il preliminare e versato l'intero prezzo per cui il CEMIM ha il diritto di pretendere il trasferimento senza alcun esborso. Tali terreni non erano compresi tra quelli oggetto del bando di vendita giudiziale all'Interporto Marche S.p.A. Per alcuni di tali appezzamenti l'Interporto Marche ha illecitamente preteso il trasferimento a suo favore. Per uno di questi terreni, di rilevante estensione, risulta ancora proprietario il promissario venditore, e tutti i terreni in discussione sono abusivamente occupati dall'Interporto Marche S.p.A.*

Il CEMIM ha dunque il diritto di ottenere il pagamento di tutti i terreni in questione dall'Interporto Marche agli attuali prezzi di mercato, ed il valore totale dovrebbe essere dell'ordine di diversi milioni di euro".

La seconda questione riguarda il progetto interporto elaborato dall'ing. Tomellini. In tal caso il liquidatore testualmente afferma: *"... l'arch. Tomellini, prima di ricevere dal fallimento il pagamento delle sue parcelle (che il curatore aveva contestato perdendo però la causa) aveva avviato un procedimento giudiziale contro la società Interporto Marche S.p.A. per abusivo utilizzo dei suoi progetti ed aveva chiesto un risarcimento danni per dieci miliardi di lire. Titolare dei progetti, dopo il pagamento dell'arch. Tomellini, è il CEMIM che conserva tutti i diritti su detti progetti non essendo compresi nella vendita giudiziale degli immobili fatta dal curatore all'Interporto Marche.*

Il CEMIM ha dunque il dovere di far valere i suoi diritti se detti progetti sono stati abusivamente utilizzati dall'Interporto Marche SpA"

Il consigliere Mariotti chiede pertanto che in una prossima riunione sia svolta dal Presidente una relazione in merito corredata da un parere del legale della società in ordine ai rischi che la società può correre.

Il Presidente illustra brevemente la situazione relativa alle due questioni sollevate, delle quali il Consiglio di Amministrazione si era comunque già occupato nel passato per motivi diversi rispetto a quelli segnalati ora, concorda con la necessità di una puntuale e ulteriore analisi e si impegna a sottoporre alla attenzione di una delle prossime riunioni del Consiglio di Amministrazione l'argomento. Con l'occasione il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione sulla situazione relativa alla acquisizione delle partecipazioni Cemim a suo tempo cedute da Banca Marche, Banca popolare di Ancona, Unicredit e Camera di commercio di Ancona.

Alle ore 17,20 terminata la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo più la parola la riunione viene sciolta, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Dott. Roberto Pesaresi

Il Segretario
Dott.ssa Elisabetta Memè